

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Ufficio di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6. —

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 28 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). — Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LA NAZIONE ARMATA

I lettori sanno che pochi mesi or
sopra la Svizzera ha riformata l'organi-
zazione dell'esercito, nell'intento di
rendere ancora meno gravosa l'imposta
del sangue.
Crediamo interessante illustrare per
sommi capi tale organizzazione verame-
mente modello.

La Svizzera, nazione confederata in
22 cantoni che costituiscono altrettante
repubbliche autonome, in Svizzera
che conta appena 3,313,817 abitanti
ed ha una superficie totale di 41,339
kmq., ha un contingente effettivo di
circa 295,000 uomini, obbligati al ser-
vizio militare, che aumenta a mezzo
milione in caso di guerra.

La milizia si compone di tre diverse
categorie:

1. La *L'Attiva*, che comprende tutti i
giovani dai 20 ai 32 anni, i quali
hanno l'obbligo di prestare un primo
servizio di 65 giorni o poscia altri 11
giorni di esercizi ogni due anni.

2. La *Landwehr*, ossia riserva, che
va dai 32 ai 40 anni, durante il quale
periodo di tempo gli iscritti devono
assoggettarsi al servizio militare per
11 giorni ogni quattro anni.

3. La *Landsturm*, o guardia na-
zionale, va invece dai 17 ai 50 ed è
divisa in due categorie: a) i militi
che hanno già prestato servizio ed è
loro lasciata l'arma; b) i militi che
sono richiamati in solo caso di guerra.

E veniamo ora alla *tassa militare*,
imponibile a tutti in quanto che tutti
i cittadini svizzeri, tranne i fisicamente
inabili ed il personale addetto alle
Poste e Telegrafi, alle Ferrovie ed alle
infermerie di ospedale, sono obbligati
a portare il loro tributo alla difesa
della patria; i sacerdoti sono liberi
solo dopo il primo corso di 65 giorni.

Questa tassa è di fr. 8 all'anno in-
distintamente fino all'età di 32 anni;
dal 32 al 40 è diminuita alla metà;
dopo i 40 non la si paga più. Oltre
questa quota generale vi è una tassa
sulla sostanza in ragione dell'uno e
mezzo per cento, dedotti i primi 800
franchi che sono esenti. Questa sopra-
tassa è ridotta alla metà quando il mi-
lite della *Attiva* passa alla *Landwehr*.

Quando alla paga i soldati svizzeri
sono tra i meglio retribuiti: essi
hanno un minimo di 50 centesimi al
giorno se appartengono alla *Attiva*,
cioè nel primo periodo di 65 giorni,
e di 80 cent. per gli altri corsi; ciò
per la fantoria e benissimo oltre al
vitto che è ottimo ed abbondante. Per
le altre armi e per graduati le paghe
aumentano in proporzione.

Si noti che la Svizzera spende, per
suo esercito, dai 25 ai 30 milioni al-
l'anno a seconda delle esigenze, somma,
però, che torna per la massima parte
nelle mani dei cittadini sotto forma di
emolumenti, stipendi e spesa di resi-
denza o di trasferta.

Rimane ora a dire degli *eserciti
obbligatori di tiro* che, in base alla
organizzazione militare, sono impossi-
bili ogni anno presso una società di
tiro, per gli appartenenti alla *Attiva*
ed alla *Landwehr*, agli ufficiali, ai
collocati, appuntati e soldati armati
di fucile o moschettone; gli uomini
della *Landsturm* ne sono invece esen-
tati: Questi membri militari della
società di tiro sono assicurati gratui-
tamente contro le disgrazie che po-

teggono accadere durante i loro esi-
cizi.

Nel complesso, tolta l'ufficialità di
cavalleria, che è relativamente ele-
gante, non si può dire che l'esercito
svizzero pecchi di soverchio lusso nel
vestire. Ma viceversa esso è composto
di soldati ben disciplinati, pronti a
difenderlo fino all'ultimo il proprio
paese.

Parlamento italiano CAMERA

Presiede Marcora Seduta del 26
Caprera - Pubblica Istruzione - Impiegati
Si svolgono le solite interrogazioni
in principio di seduta. Notevole quella
dell'on. *Gattorno* il quale chiede se si
è rinunziato alle presa in consegna di
Caprera. Il Governo risponde che non
si è mai rinunciato alla presa in con-
segna.

Segue quindi la discussione del bi-
lancio della Pubblica Istruzione i de-
putati muovono osservazioni e avvan-
zano proposta finché si esaurisce il
bilancio stesso.

La seduta termina con l'approva-
zione della proposta dell'on. *Giolitti*
che la legge sul miglioramento econo-
mico degli impiegati venga discussa
più presto.

SENATO

Gli impiegati civili

Si discute il disegno di legge: «Stato
degli impiegati civili».

Parlano il sen. *Finai* ed altri per
proposito e modificazioni. Risponde a
tutti l'on. *Giolitti* il progetto è infine
approvato con qualche lieve modifica-
zione, quindi la seduta vien tolta.

Il memoriale dei ferrovieri respinto

La relazione Bertolini

È stato distribuito alla Camera il
disegno di legge presentato dal mi-
nistro dei Lavori Pubblici, on. *Bertolini*,
«Provvedimenti per le pensioni e per
il trattamento del personale delle fer-
rovie dello Stato».

Il disegno di legge si compone di
22 articoli ed è preceduto da un'am-
pla relazione.

I più importanti provvedimenti del
disegno di legge sono quelli diretti sia
a rimediare alle diversità del tratta-
mento di riposo, sia a togliere di mezzo
la preoccupazione dei ferrovieri per la
insufficienza del trattamento che pos-
sono conseguire col recente sistema
dei conti individuali.

Il ministro, dopo aver esaminato
minutamente il memoriale presenta-
togli dai ferrovieri e dopo aver messo
in rilievo l'entità della spesa se ve-
nissero accolte le richieste dei ferro-
vieri, dichiara di non accettare il me-
moriale stesso.

Lo sciopero di Parma

Lo sciopero continua. Le due parti
in lotta sono più che mai decise alla
resistenza ad oltranza, dovendo essa os-
tare la rovina economica della plaga
ubertissima. Avvengono tratto tratto
incidenti provocati dalla presenza dei
carristi.

In una casa colonica erano stati ri-
covernati 5 eremiti. Mentre dormivano
la casa si incendiò ed i eremiti ebbero
appena il tempo di porsi in salvo.

Ricciotti assolto

Il pretore Sanna ha pronunciato
ieri la sentenza nella causa contro il
generale *Ricciotti Garibaldi*, imputato
di disprezzamento dei cadaveri di An-
nita e Rosa.

Il generale è assolto per inesistenza
di reato.

Il pubblico che gramiva l'aula, ha
applaudito il Pubblico Ministero che
ha portato la sua parola di pace fra
le parti contendenti, ed è scoppiato in
vivissimi applausi dopo la assolutoria.

olla nel primo minuto, dall'orrore o
dalla perplessità, non poté muovere
un passo. Da tutti i lati la circondava
una nera, impenetrabile notte, tepida
e soffocante, piena di misimi e di o-
scurità. Qualcosa qua e là rumorosa
giava, tintinnava, stridiva, rimbom-
bava, precipitava... Ma che cosa? Com-
prendo era impossibile, poiché gli
occhi non percepivano che una tene-
bra sola, avvolgente ogni cosa, una
tenebra senza fondo, senza confini o
senza misura... E tutto intorno era
bagnato, l'acqua gocciava dall'alto, sul
capo, scendeva ai lati, in basso, sotto
ai piedi. Ma di dove? l'acqua venisse
di nuovo non si poteva capire, non si
poteva discernere nulla.

Come acciaccata, *Riabuseckina* tasiava
innanzi a sé colle mani e con incre-
dibili sforzi aguzzava gli occhi nella

I prodotti del traffico ferroviario

I prodotti del traffico delle Ferrovie
dello Stato dall'11 al 20 maggio 1908
furono di lire 12,532,617, con una dif-
ferenza in più di lire 911, mila 707,22
rispetto allo stesso periodo dell'esercizio
precedente.

I prodotti approssimativi dal primo lu-
glio 1907 al 20 maggio 1908 ascosero
a 389,721,812, con una differenza in
più di 20,008,685 lire rispetto allo
stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il tribunale dei minorenni

Ieri a Firenze si sono inaugurati
alla seconda sezione del Tribunale le
audienze speciali per minorenni. Erano
presenti il rappresentante del sindaco
il presidente della deputazione provin-
ciale, il presidente del Tribunale,
magistrati e avvocati.

Pronunziò il discorso inaugurale il
procuratore del re. Parlò, a nome degli
avvocati l'on. *Pascetti*; quindi dal pre-
sidente della sezione, nobile *Seghieri*.
Bizzoni furono giudicati due minorenni
condannati condizionatamente.

Grave conflitto fra contadini e gendarmi in Gallizia

Telegrafano da Leopoli che nel vil-
laggio di *Cernigoff* presso *Tarnopol*
avvenne ieri un conflitto sanguinoso
tra contadini e gendarmi. I contadini
avevano pescato senza permesso in un
laghetto, il cui diritto di pesca è ap-
partato. I gendarmi avviarono perciò
un'inchiesta. Ciò provocò grande fero-
cità tra i contadini, e circa tremila,
tra cui molti dai villaggi vicini, si
raccolsero dinanzi all'ufficio comunale
facendo un grande baccano. Improv-
visamente partì dalla folla un colpo
d'arma da fuoco.

I gendarmi allora fecero una scarica
uccidendo due donne ed un fanciullo e
ferendo gravemente una decina di per-
sone. Da Leopoli si mandò sopralluogo
una commissione giudiziaria.

La notizia destò grandissima impres-
sione nel Parlamento viennese, perché
si ritiene prodroma di altri e più gra-
vi disordini.

Tragedia fra italiani a Tolone

Una orribile tragedia fra italiani è
avvenuta sabato a Tolone e soltanto
ieri è stata di essa avvertita l'auto-
rità. Corta *Gabriella Blasino*, una
bella giovane italiana, è stata uccisa
a coltellate dal suo amante, egli pure
italiano, certo *Enrico Ponti*. L'assas-
sino è fuggito ed finora è stato pos-
sibile trovarne la traccia.

L'annullamento dei decreti di Franco

Il presidente dei ministri del Portu-
gallo presentò alla Camera un disegno
di legge circa l'abrogazione dei decreti
della dittatura.

È l'opera di pacificazione che con-
tinua assidua.

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico

27 maggio, S. Restituta v. m.
Efeмерide storica friulana

L'Arch di S. Marco — 27 maggio
1762 — Ieri abbiamo fatto cenno del
Leone di S. Marco, oggi dell'arcobaleno
ed iride (Arch di S. Marco) giuste
le antiche diciture registrate anche
dall'Ostermann («Usi o eredenze»,
pagina 115). Quante tradizioni e su-
perstizioni sull'innoceente fenomeno!
Si giunge a ritenere che se un albero
repentinamente avvizzisce «l'ha di sei
pojad l'Arch di S. Marco». — Più com-
munemente dall'arcobaleno, si trae
pronostico del tempo ed il 27 maggio
1762 *Fabate Del Negro*, carniccio, sen-
tezzava: «Io tal giorno fu l'arco di
S. Marco e significa tre giorni di
«vento».

E noi aggiungiamo che siccome l'ar-
cobaleno viene dopo la pioggia così
ben vengano la pioggia, l'arcobaleno,
e i successivi giorni di vento. R.

oscurità, ma senza riuscire a distin-
guere intorno più che i foschi lumi
giallognoli delle lampade. Questi lumi
brillavano ovunque; in alto, in basso,
ai lati, indietro e innanzi. Alcuni di
essi stavano fermi, immobili, altri cor-
revano da luogo a luogo, come fosse-
ro vivi, ma non diradavano le tene-
bre; al contrario — pareva che i
fuochi rendessero l'oscurità ancora più
fitta, la accentuassero e le comunicas-
sero alcune di enigmatiche e di mi-
stificanti accezioni incomprensibili.

Un sottile brivido di freddo corsa a
Riabuseckina sotto alla cute del capo
e per tutto il corpo, al pensiero che
questa spaventevole tenebra non
aveva né avrebbe avuto una fine né
una limite, che essa era eterna, senza
uscita come la tenebra di un sepolcro.
E un orrore sovrano, sovrana-

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Seguito della storia lacrimosa di mons. Pelizzo tra due Cristi Processione e banchetto

Abbiamo ieri narrato la lacrimosa
storia di mons. Pelizzo nell'imbarazzo
tra due Cristi, posizione questa che ci
suggerirebbero un classico paragone, se
non temessimo di venire, dai soliti
maligni, accusati di irriverenza, o
peggio di profanazione.

Diremo oggi come mons. Pelizzo —
che ha più spirito del quadrupede di
Buridano — abbia fatto togliere, dal-
l'altare il nuovo Cristo, e vi abbia con
grande solennità fatto rimettere l'an-
tico gettato dagli anticlericali — mons.
Pelizzo giura che sono stati proprio
gli anticlericali — sacrilegamente in
un fossato.

L'atto di riparazione, si svolse ieri
l'altro con grande solennità, dopo
paracchio settimane di preparativi.

Intervene il vescovo Pelizzo, or-
ganizzatore della cerimonia la tutela
dell'ordine pubblico — scrive la *Pro-
vincia di Padova* devota a mons.
Pelizzo — era affidata a una
compagnia di fantoria comandata da
un capitano, un plotone di guardie
comandate da un tenente, un vice-
questore, due delegati di P. S., carabi-
nieri in bicicletta e carabinieri a
piedi.

La dimostrazione, dicevamo riuscì
solenne, e dal punto di vista elettorale
— il punto di vista di mons. Pelizzo
— efficacissima.

Ma lasciamo la parola alla clericis-
sima *Provincia di Padova*:

«Dalla Chiesa parrocchiale il corteo,
di oltre 8000 persone e 10 bandiere,
si svolse verso la Villa, Carrara col
col Vescovo alla testa seguito e cir-
condato da tutti i sacerdoti della Fo-
rania di Dolo.

«Lo spettacolo magnifico di quella
multitudine che procedeva cantando
inni d'amore, infervorata dall'idea sem-
plice e sublime di lavoro, colla proce-
lonta degli innocenti, destava un
vivo senso di ammirazione, di tene-
rezza mistica o soave.

«Passò e ripassò la processione im-
mensa lungo le vie del paese, e non
una sola dalla lugubri proteste strom-
bazzate dall'on. *Zabco* e dai suoi pa-
raninfi ebbe a verificarsi, poiché le
cravatte rosse dello stato maggiore
zabeco, terrorizzate forse dall'impo-
nenza formidabile del corteo cristiano,
erano tutte scoparse dalla circola-
zione, non escluso il loro duce.

«Nel quale l'ultimo io m'imbattai
verso le cinque del pomeriggio, presso
il crocchio centrale del paese, mentre
da un vicino campanile giungevano
distintamente gli occhi d'una campana
che suonava a morto. Mi sembrava
che suonasse per *Zabco* (pensiero
gentile).

«Cotupite le funzioni della trasla-
zione del Cristo manomesso dalla *Cap-
pella Carrara* alla Chiesa Parrocchiale,
i maggiori dei Facisti d'Ordine of-
fersero un banchetto a S. E. mons.
Pelizzo.

«Le mense erano imbandite in una
pittorosa radura del Parco dei conti
Carrara, tutta ombreggiata di conifere
eccielse e tappezzata di superbi tessuti
di edera e d'erba fiorita. Nel mezzo
pendeva un arazzo di seta, vermiglio,
sul quale spiccava la cara immagine
paterna di Pio X. Ivi innanzi prese
posto mons. Pelizzo. Gli sedevano vi-
cino il co. Carrara — l'egregio affa-
bilissimo ospite — il dott. cav. *Mioni*
deputato provinciale di Venezia, l'avv.
cav. *Cosare Beretta*, l'avv. *Mioni*, il
prof. *Gasconelli* presidente della Di-
rezione della Diocessana, i dott. *B.retta*
e *Mioni*, il sig. *Cesare Baschiera*, il
sig. *Garbolotto*, il sig. *Saranto*, *Borto-*

lino, *Scorzon*, i sacerdoti della *Fornia*,
oltre cinquanta giovani entusiasti e
avventosi altri convitati di Dolo e dei
paesi vicini: in tutto, 150 persone.

«Erano rappresentati i giornali:
Gazzetta di Venezia, *Difesa del Po-
polo*, *Giornale d'Italia*, *Provincia di
Padova*.

«Il pranzo, servito assai bene, si
protrasse dalla una alle quattro, ralle-
grato da affabilissimi conversazioni e
dati delicati concetti dell'orchestra
diretta egregiamente dal signor *Gar-
bolotto*.

«Alle cinque i convitati lasciarono
l'ospitale casa Carrara, acclamando al
Vescovo, che parlava raggiante di sod-
disfazione nella sua carrozza — *Inghir-
landata di fiori freschi* — dal mattino
per cura dei bambini e delle bambine
di *Stra*.

«La affermazione antimassonica e an-
tipolitica avrà certamente, e a breve
scadenza, sensibili ripercussioni morali
e politiche. E ciò spiega la livida ra-
bia della camarilla popolare, dolosa,
così efficacemente siorzata in pieno
petto».

Mons. Pelizzo ed i partiti dell'ordine
si ripromettono dunque ripercussioni
politiche dalla dimostrazione che abili-
tamente hanno insegnato.

Con una sincerità stupefacente, con-
fessano nelle colonne di un giornale
gli scopi politici che li indussero ad
organizzare il famoso atto di ripara-
zione.

Resta ora da domandarsi: Chi fu-
rono gli autori del sacrilegio? Chi
strappò il Cristo dall'altare e lo gettò
nel fossato? Gli anticlericali? E via!
Si fecit uti prodest! A clericali la
dimostrazione può fruttare un collegio...

Le elezioni

all'Unione Agenti di Commercio

La Commissione elettorale nominata
dall'assemblea dell'Unione Agenti (se-
zione di Udine) dopo un lungo lavoro
di preparazione ha concretata la lista
dei candidati alla rappresentanza so-
ciale.

Con apposita circolare, in data o-
dierna, il Comitato invita tutti i soci
a partecipare col loro voto alla ele-
zione, avvertendo che la urna rimar-
ranno aperte venerdì e sabato 29 e
30 corrente dalle ore 21 alle 22 e
domenica 31 dalle 8.30 alle 10.3) ant.

Ecco pertanto la lista:

Presidente Generale dell'Unione:

Bosetti Arturo.

Rappresentanti della Sezione di U-
dine al Consiglio Direttivo Centrale:

Bastianelli Ario, *Fabris Lino*, *Mor-
gante Paolo*, *Scorziere Gio*, *Batta*, *Za-
watta Ferruccio*, *Zavatti Viscardo*.

Consiglieri della Sezione di Udine:

Bertuso Achille, *Filippini Romolo*,
Galliani Giovanni, *Grevese Giovanni*,
Menchini Attilio, *Orlando Italo*, *Pi-
tassi Gilberto*, *Ropetto Ubaldo*, *Sbru-
gnera Ciro*.

Relatori dei conti:

Buselli Luigi,
Clapiz Gio, *Batta*, *Pirioni Antonio*.

La prima seduta del Consiglio

della «Trento e Trieste».

L'altra sera, sotto la presidenza
dell'on. *Girardini* si è riunito il nuovo
Consiglio della sezione udinese della
Trento-Trieste.

L'on. *Girardini* di disse grato al-
l'Assemblea che lo volle unanimemente
eleggere, lieto che contemporaneamente
essa abbia eletto, confermando la neu-
tralità politica dell'associazione, a Pre-
sidente onorario il senatore di *Pram-
pero*, lieto di cooperare col Consiglio
per i generosi scopi sociali.

Il Consiglio designò quindi nel suo
seno a vice-presidente il prof. *Lago-
maggiore*, a segretario il prof. *Rovera*,
a cassiere il cav. *Baldini*; prese atto
dolente delle dimissioni del consigliere
dott. *Perugini* e prese infine varie
deliberazioni relative all'azione sociale
e alla propaganda.

Concorso a vigile rurale

È aperto il concorso fino alle ore
16 del giorno 15 giugno a due posti
di vigile rurale. Per domande e schia-
rimenti rivolgersi all'Ufficio dell'Espet-
torato Urbano.

incubo, ad una orribile visione e tutto
le parlava della morte.

Dinanzi a lei si muovevano uomini
stranamente vestiti, con i cappelli a
larghe tese e corti mantelli, e insieme
si muovevano i gialli fuochi delle lam-
pade. Gli uomini le sembravano spet-
trali, ombre di ottocento e i fuochi
candelo funebri. Battavano, frastona-
vano, stridavano le macchine, rullavano
i vagoni, strepitavano i cavalli, storn-
nava l'acqua, gorgogliava il fango
sotto ai piedi, e tutto questo movi-
mento incessante e questo fragoroso
concerto le paravano la realizzazione
dell'inferno sopra la terra.

(Continua)

Navigazione Generale

Vedi in
IV. pag.

Una bella iniziativa

del Segretariato dell'Emigrazione

La Federazione fra le Cooperative... Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine, allo scopo di indirizzare ad un impiego veramente proficuo i risparmi dell'emigrazione, ha deciso di intensificare con ogni mezzo la propaganda a favore della cooperazione e di aiutarne lo sviluppo, coll'assistenza nella difficoltà amministrative e contabili e nell'opera di acquisiti collettivi.

Detto istituto, accogliendo i ripetuti voti dei congressi degli emigranti, ha ritenuto fosse necessario trarre i mezzi per un'utile azione in tal senso, da una Federazione delle Cooperative esistenti, la quale, oltre ad una modesta quota a carico delle Società aderenti, troverebbe certo validi aiuti da altre istituzioni che seguono con occhio benevolo questo movimento.

Precisando, la Federazione, attraverso ad una serie di continui tentativi, a seconda dello sviluppo che verrà a prendere, dovrebbe proporsi:

- a) la propaganda attiva per l'istituzione di nuove cooperative, e l'assistenza nella compilazione degli statuti e regolamenti sociali e nelle pratiche di costituzione;
b) la ispezione delle registrazioni contabili, in modo da assicurare gli amministratori e i soci della correttezza delle operazioni, tanto nell'ordinaria registrazione quanto negli inventari e nei bilanci;
c) l'istituzione di una scuola festiva per l'insegnamento della contabilità sociale e della tenuta dei libri;
d) l'assistenza ed il consiglio alle Società federate, in tutti i casi dubbi che si potranno presentare, anche in rapporto a vertenze legali;
e) assicurare alle Cooperative associate tutta la registrazione contabile, che sarebbe tenuta alla sede centrale (Udine) mediante semplice nota settimanale inviata dall'amministrazione alla sede stessa;
f) provvedere, mediante accordo fra le Cooperative, all'acquisto effettivo, ricorrendo anche all'aiuto delle Cooperative maggiori.

Il Comitato

A tale scopo nella seduta dell'altra sera ebbe luogo la nomina del Comitato direttivo che riuscì così composto: Avv. Cosattini Giovanni — geom. Canavari Emilio — dott. Ernesto Piemonte — dott. Tullio Luzzi — Giuseppe Valotta.

La prima riunione

Il Comitato ha subito diramato una circolare d'invito a tutte le Cooperative della Provincia perchè vogliano intervenire, col maggior numero di soci alla riunione che avrà luogo il giorno di Domenica 31 corr., alle ore 14, nella Sede del Segretariato, Via Prefettura N. 10, — Udine.

Il Congresso

dei maestri friulani a Codroipo

Ricordiamo che domani mattina ha luogo a Codroipo il V. Congresso degli insegnanti elementari del Friuli, Congresso che per le questioni da trattare, per il grandissimo numero di partecipanti assume una eccezionale importanza.

Dobbiamo avvertire che quei maestri i quali ancora non avessero mandata la loro adesione al convegno, sono a tempo domani stesso, giungendo a Codroipo, ad inserirsi presso appositi incaricati.

X

Il Presidente della Società magistrato di Udine U. Cappellazzi, con circolare, ha avvertito che la partenza per Codroipo avrà luogo domani alle ore 8.20 e che la riunione dei partiti è fissata per le 8.5 nell'atrio della stazione ferroviaria.

Il biglietto di III. andata e ritorno costa L. 1.90.

Il ritorno, facoltativo, può essere effettuato da Codroipo alle 16 1/2 col diretto, o alle 21 1/2 coll'accelerato.

Giovane che si fa onore

Apprendiamo con vivissima compiacenza che al signor Antonio Moasso fu Antonio di Ziracco, studente nella scuola di architettura presso il R. Istituto di Belle Arti di Venezia, è stato conferito il diploma di professore di disegno per le scuole tecniche, e ciò in seguito a brillanti esami sostenuti recentemente presso l'Accademia di Belle Arti in Roma.

Noi che sappiamo a prezzo di quali sacrifici e con quanta tenacia di propositi il carissimo giovano si sia dedicato agli studi, ci congratuliamo vivamente con lui che vede coronate in parte le sue fatiche e gli facciamo i più caldi auguri per un brillante avvenire.

Ufficio di Collocamento misto

L'avv. Italo Della Schiava, Presidente della Commissione per l'Ufficio di Collocamento misto comunale invita i membri della Commissione direttiva dell'Ufficio stesso alla seduta che avrà luogo in Municipio questa sera alle ore 20.30 per trattare sul seguente ordine del giorno:

Deliberazioni circa il regolamento dell'Ufficio; Accordi per l'applicazione dell'art. 22 dello Statuto; Sede dell'Ufficio; Forme di pubblicità nell'interesse dell'Ufficio; Personale.

La causa di un sottufficiale

I lettori conoscono le ragioni della agitazione del sottufficiale, agitazione che l'anno scorso parve attraversare la sua fase acuta rivestendo un carattere gravissimo.

La legge del luglio 1881 assicurava un impiego in una delle amministrazioni dello Stato, con uno stipendio non inferiore alle 800 lire, nonché un premio di lire 2 mila, a tutti quei sottufficiali che fossero rimasti sotto le armi per la durata di dodici anni. Ma le promesse — come è consuetudine governativa nel nostro beato paese — non vennero mantenute; e sicché parecchie migliaia di persone che erano arruolate nell'esercito ed avevano ottemperato alle disposizioni della legge dell'81, nella cortezia di provvedere così al proprio avvenire, si trovarono sulla strada, dopo avere trascorso gli anni più fecondi e vigorosi della vita nella caserma che certo non è il luogo migliore per prepararsi ed allenarsi agli impieghi pubblici o privati.

Abbiamo l'anno scorso pubblicato varie lettere di sottufficiali, scritte con grande vivacità che dimostra l'esasperazione di questa categoria di cittadini che si vede indugnanza tradita nelle proprie legittime aspettative. Ricordiamo oggi da uno che si firma «anomino per forza» una lettera in cui è narrato il seguente episodio:

Un certo Giovanni Bertocchi dopo i dodici anni di servizio, che fu sempre un soldato esemplare, domandò il congedamento e l'impiego.

Il ministero della Guerra era dispostissimo a congedarlo; ma, in quanto all'impiego rispose che bisognava aspettare, perchè in quel momento, non c'era. Ebbe poi l'impiego, ma tre anni dopo.

Avuto l'impiego, il Bertocchi ha subito citato il Ministero della guerra ad un indennizzo per danni subiti in seguito al fatto di non aver avuto l'impiego appena terminata la sua ferma di dodici anni.

Il Ministero sollevò l'eccezione di competenza; ma il Tribunale prima, la Corte d'Appello dopo e la Cassazione hanno sentenziato che la magistratura ordinaria è competentissima.

Se il Bertocchi vincessa la causa, l'amministrazione della guerra si troverebbe di fronte ad un grosso guaio, perchè si calcola che i sottufficiali, i quali non hanno avuto l'impiego, o lo hanno avuto tardi, e ciò in violazione della legge del 1881, siano circa diecimila.

Commissione Provinciale

per la conservazione dei monumenti

Nella seduta che ebbe luogo l'altra sera in Prefettura i membri della Commissione per la conservazione dei monumenti nominarono presidente il Senatore conte di Prampero e segretario la signorina professoressa Emma Drusini.

Fu quindi espresso parere favorevole per la demolizione di una cappella adossata alla chiesa parrocchiale di S. Nicolò in Sacile e per la demolizione del soffitto della Chiesa par. di Fagagna e fu deciso di eseguire un sopralluogo alla Chiesa di S. Pietro martire e di sentire il voto di tecnici nei riguardi della conservazione e restauro del quadro del pittore Baldassini esistente nel soffitto.

Erano presenti alla seduta i signori prof. Pontini, prof. Del Puppo, prof. Musoni, prof. Emma Drusini, cav. Sbelz, cav. G. Valentini, dott. Mion.

Il Convegno degli "Audaci" del Veneto a MONTEBELLUNA

Domenica 7 Giugno avrà luogo a Montebelluna il Convegno degli Audaci del Veneto.

Che noi sappiamo, finora la sola sezione di Palmanova, parteciperà al Convegno, effettuando una marcia, nel predetto giorno, di chilometri 203.4 con un riposo di tre ore a Montebelluna.

Veramente la marcia generale è di chilometri 243.6 ma essa termina ufficialmente a Casarsa, punto d'arrivo in cui i partecipanti sono liberi d'interromperla.

Diamo pertanto l'itinerario del percorso:

Palmanova, Portogruaro, Motta di Livenza, Oderzo, Treviso, Montebelluna, Ponte Priola, Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Palmanova.

Partenza ore 2, arrivo a Casarsa 19.45 (fine della marcia ufficiale); arrivo a Palmanova ore 23.

E la sezione di Udine dell'Audax italiano non prende parte a questo Convegno?

Le glie del Prefetto

Ieri mattina il Prefetto comm. Brunelli è partito per San Daniele e quindi per Pinzano onde visitare la Valle dell'Arzino.

Da Pinzano si recò a Fargaria, quindi a Prolungo ospite del consigliere provinciale conte Ceconi, nella cui villa pernottò.

Oggi dopo un pranzo nella stessa villa Ceconi, proseguirà per Anduino, Vito d'Asio, Clauzetto e Castelnuovo.

Domani si fermerà brevemente a Travieso e quindi nel pomeriggio, alle 17,5, sarà di ritorno a Udine.

La Causa Rurali e l'azione della democrazia

Riceviamo:

Ho letto nei giorni scorsi sul Paese la notizia del primo convegno del Comitato Direttivo della Federazione delle Casse Rurali, Comitato che conta fra i suoi membri il Sindaco Peella, e che è presieduto dall'on. Wollemborg.

Anni addietro, nelle colonne di questo giornale, o meglio di un giornale di cui il Paese non è la continuazione, ho richiamato l'attenzione della democrazia sul pericolo gravissimo che le Casse rurali, tutte o quasi in mano ai clericali, presentano un potentissimo strumento di coercizione e sopraffazione politica.

Finché questi istituti sono monopolio dei preti, è inutile sperare nella realizzazione delle campagne che soggiacciono sotto il duplice dominio religioso ed economico del prete.

E' superfluo qui ripetere di quale granda utilità siano le Casse rurali di piccoli prestiti, che, penetrando nei villaggi più appartati e separati dalle istituzioni fiorenti nei centri della civiltà, si accampano alla porta stessa dei cittadini più umili ed abbandonati; mettono a portata di mano anche dei più piccoli imprenditori agricoli, minui possidenti, gabellati, mezzadri e coloni, il beneficio del credito nei modi e nelle forme meglio convenienti alle loro condizioni sociali, economiche, e tecniche.

Certo è che sulle popolazioni possono molto coloro che ne prendono in mano gli interessi materiali; coloro che, alla propaganda per l'idea accoppiano la cura e lo studio dei bisogni del popolo col sincero proposito di appressare gli efficaci rimedii.

Vostro g. b.

A proposito di quanto più sopra scrive l'amico g. b. — col quale concordiamo perfettamente — ricordiamo che nel convegno del Comitato direttivo della Federazione delle Casse Rurali che egli ricorda, l'on. Wollemborg tenne una notevole conferenza che riassumiamo nelle linee generali.

L'on. Wollemborg ebbe innanzitutto a notare che il piccolo credito agricolo non richiede grandi mezzi, in eccezionali favori; bensì domanda uno strumento di distribuzione adatto alle speciali circostanze della piccola gente rurale; uno strumento che lo renda accessibile facilmente, senza prelievi esorbitanti, senza male spesso od oneri accessori; che lo consenta misurato nelle somme o nella scadenza alla effettiva destinazione; coordinato al processo riproduttivo cui deve servire; proporzionato all'azienda del sovvenuto, alle sue qualità individuali, alle condizioni in cui il lavoro si svolge.

A questi postulati le Casse rurali hanno dimostrato di corrispondere sufficientemente.

Nessun conferimento di azione o quote sociali è imposto ai soci, i quali essendo contadini, hanno nella terra che lavorano, la naturale cassa di risparmio.

L'unica base della cassa è la solidarietà personale dei soci. Ogni aderente possiede nella forza del suo lavoro una sorgente di garanzia bastevole ad assicurare la vita della cassa.

Per virtù della solidarietà il creditore della cassa trova una garanzia basata su questo doppio fatto: che la sopravvivenza della maggior parte delle forze di lavoro che compongono il gruppo associato è certa fino al giorno della scadenza, e che la validità della maggior parte di queste forze non mancherà durante il medesimo periodo.

Così si riesce a dare una garanzia. E' il vero credito al lavoro produttivo. Tuttavia non è questo soltanto: perchè i piccoli agricoltori hanno pure qualche cosa con cui rispondere. E non basta ancora. Ma c'è quella stabilità in cui la loro vita si svolge, fissata e circoscritta nel villaggio che offre alla nuova istituzione una base storica e naturale ad un tempo.

Ecco dunque un campo di lavoro utile, nel quale l'azione della democrazia sincera, attiva, onesta, può riuscire proficua alle popolazioni, sia per l'interesse materiale immediato che ne prende a tutelare, e sia per gli effetti morali educativi da questa cooperazione e solidarietà nel bene, a lungo andare ne derivano.

Gli odierni programmi scolastici, in particolar modo quelli degli studi medi, esigono dai giovanetti degli sforzi mentali talora superiori alle loro energie. Ne deriva un abbattimento fisico e morale, che fa d'uopo combattere, fornendo all'organismo quel di più che esso consuma, per lo sforzo cui è sottoposto. Solamente una dieta appropriata, ricca di sostanze preteiche, facilmente digeribile ed assimilabile e di poco volume, tale cioè da non impedire ai giovanetti l'applicazione al tavolo, può fare al caso. La Somatose è il miglior mezzo per tener testa al deperimento organico da sovralimentazione; essa ridà vigore all'organismo, freschezza alle facoltà mentali; i ragazzi si sentono in grado di essere più assidui e diligenti, perchè lo studio riesce loro meno faticoso.

Aggiungete dunque sempre al brodo ed alle minestre un cucchiaino di Somatose.

Elezioni amministrative

Dove avranno luogo e fa data

Quest'anno, oltre che a Udine, avranno luogo le elezioni parziali amministrative nei seguenti comuni:

Manzano, Prapotto, Canava, Sacile, Porcia, Pordenone e Pasiano di Pordenone.

Para che venga fissata per le elezioni, la penultima o l'ultima domenica di giugno.

Una gara di tiro alla quaglia a Remanzacco

Domani a Remanzacco, per iniziativa della Società di tiro a volo di Remanzacco avrà luogo una interessante gara di tiro col seguente programma:

Ore 8.30 «quaglia di esercizio» — Ore 10, Tiro No 10, 3 quaglia da m. 18 a m. 20, gara m. 22.

Intrattura L. 8: I. premio 50 per cento sulle entrate — II. premio 25 per cento sulle entrate — III. premio medaglia d'oro — IV. medaglia d'argento — V. medaglia d'argento — VI. medaglia d'argento. Quaglia a L. 1.

Ore 14 «tortore di esercizio» — Ore 14.30 Tiro No 11: 4 tortore da m. 22 a m. 25, gara a m. 20.

Intrattura L. 15, mancata la prima, sec. entr. L. 10: I. premio L. 150 — II. premio L. 100 — III. premio L. 75 — IV. premio L. 50 — V. medaglia d'oro — VI. medaglia d'oro — VII. medaglia d'argento — VIII. medaglia d'argento.

Tortore a L. 1.50. Poules libere con trattamento del 30 per cento.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Gli scopi

dell'Istituto Agricolo Internazionale

La Commissione reale ha presentato lo schema d'ordinamento dell'Istituto; in esso vengono fissate le modalità dei lavori, delle riunioni, ecc. Notovole soprattutto è la parte che riguarda il funzionamento dei singoli uffici.

Gli uffici tecnici devono fornire al pubblico notizie rapide ed attendibili:

- a) intorno alla produzione granaria, al fine di ridurre al minimo possibile l'influenza di cause perturbatrici del mercato;
b) intorno alla mano d'opera rurale perchè la corrente migratoria, tanto periodica che a tempo indeterminato, rispondano il meglio possibile agli interessi della produzione e dei lavoratori;

- c) intorno alle malattie delle piante per renderne più difficile la diffusione e facilitare la difesa delle zone immuni;
d) intorno alle istituzioni di credito, di assicurazione e di cooperazione rurale, affinché la conoscenza dei metodi di adoperati e dei risultati ottenuti giovi alla propaganda, aumenti l'efficacia delle singole istituzioni e ne favorisca l'accordo.

Per gli Stati aderenti i dati saranno trasmessi a Roma, per posta o telegrafo a seconda della loro indole acciò la pubblicazione possa avvenire con la massima sollecitudine.

La salita al Monte Piavris

Ecco, come abbiamo promesso ieri, il programma della salita al monte Piavris che i soci della Società Alpina friulana compiranno sabato e domenica.

Sabato 30 Maggio

Partenza da Udine ore 18.10 Arrivo a Resuttia » 20.19 Cena e pernottamento.

Domenica 31 Maggio

Partenza da Resuttia ore 4.— risalendo la vallata del rio Resuttia a Casera del Gai (361) » 5.30 a forcella di Lania (1845) » 8.— alla vetta del Piavris » 9.30 Oblazione

Partenza dalla vetta » 11.— a Casera Ciarguard (1374) » 12.— a Portis » 14.— di dove in poco più di mezz'ora, si può raggiungere la Stazione della Carnia o in poco meno Venzone.

Spese ferrovia L. 2.15 cena e pernottamento L. 2.50; colazione e guide L. 2.50; pranzo a volontà.

Adesioni si ricevono alla sede sociale sino alle ore 18 di venerdì 12 giugno.

MERCATI SOSPESI

per un caso di afta epizootica

Il veterinario di Azzano X ha denunciato al dott. cav. G. B. Romano un caso di afta epizootica, perciò il veterinario governativo s'affrettò a recarsi sopralluogo per le disposizioni che il caso esigeva.

In seguito a tale visita, allo scopo d'impedire la diffusione del morbo, venne stabilito di sospendere, fino ad epoca da fissarsi, i mercati bovini di Azzano Decimo, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento.

Questa notizia non renderà certo lieti i produttori o negozianti di bovini della nostra provincia e gli esercenti dei predetti grossi Comuni che tutto debbono alla floridezza dei loro mercati, ma di fronte alle esigenze dell'igiene bisogna chinare il capo.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Il "crak", Stroili-Pasquali

Sotto questo titolo leggiamo nel Gazzettino:

Da molto tempo regnava il silenzio intorno al clamoroso fallimento del banco Stroili e Pasquali di Gemona.

Ora però un fatto nuovo viene, a dar motivo al giornale di occuparsi dell'andamento procedurale giudiziario di questa imbrogliata faccenda.

Si disse, fin dal primo giorno in cui il fallimento era stato pronunciato dal nostro tribunale, che i fratelli cav. Antonio, Leonardo e Francesco, coaradorato che nel «crak» rimanevano coinvolti tanti operai e persone modestissime che al banco avevano affidato i loro sudati risparmi; essi — proprietari di una sostanza aggirantesi intorno al milione per ciascuno — sarebbero intervenuti ed avrebbero, se non al 100 per 100 almeno con una buona percentuale salvata la posizione e rose tranquille tante e tante famiglie che attendono di vedere qual fine avranno i loro risparmi.

Invece ora si apprende che le pratiche intavolate dall'avv. Levi curatore del fallimento col tre fratelli del cav. Daniele Stroili andarono fallite e che a nessun accordo si è potuto pervenire.

Perciò fra non molto incomincerà la liquidazione dell'attivo e quindi la vendita di tutti i beni di spietatezza del fallito.

Questa notizia ha naturalmente de-stato la più profonda impressione nella nostra provincia in cui il banco aveva svolta la sua azione.

Dobbiamo aggiungere che la Corte d'Appello di Venezia ha respinto la domanda avanzata dai due delatati Cozzi e dott. Pasquali tendente ad ottenere la libertà provvisoria.

Per essi quindi dato il non ottenuto esito delle pratiche per concordato, il processo andrà molto per le lunghe anche per fatto che la perizia affidata ai due ragionieri Agnoli e prof. Carletti non è ancora ultimata e con tutta probabilità durerà ancora per parecchi mesi.

Echi delle elezioni di Fargaria

Telegrafano da Roma che la quarta sezione del Consiglio di Stato ha dichiarato irricevibile il ricorso prodotto da Leonardo Ortali ed altri contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Udine del 30 ottobre 1909 con la quale vengono annullate le elezioni parziali amministrative avvenute in Fargaria.

Feste Giubilari del "Forumillii"

Il collega Fulvio ha diretto a tutti i giornalisti di Udine, amici e simpatizzanti della stampa il seguente invito:

Egregio Collega,

Mentre, anche a riparazione di eventuali disguidi, rinnovo il caldo invito alle feste giubilari del « Forumillii » che si svolgeranno, a cura di speciale Comitato, Domenica 31, Le presento il relativo programma, sicuro della sua partecipazione.

Ore 9. — Ricevimento degli ospiti alla stazione ferroviaria;

Ore 10. — Vermouth d'onore gentilmente offerto nel Teatro Sociale dal Comitato pro monumento Ristori e dell'Unione Esercenti.

Ore 13. — Banchetto nella sala dell'albergo al « Friuli ».

La Banda di Muzzana

e la Ditta Mocenigo

Apprendiamo che domenica 7 Giugno, festa dello Statuto, a Muzzana del Turghano, quella fiorentissima Filarmónica inaugurerà la nuova divisa, disegnata dal prof. Raffagnone di Torino e confezionata dai signori Perazzo e Vergando sarti di quel paese.

I barretti — che un giornale veneziano giudica seri ed elegantissimi — furono confezionati in modo inappuntabile dal noto specialista sig. Carlo Mocenigo proprietario dei ricchi negozi di cappelleria in via. Mercato Vecchio.

Congratulazioni all'egregio sig. Mocenigo che conferma la bella fama creata nel suo ramo di commercio.

Un valente enotecnico udinese

Apprendiamo con viva soddisfazione che il dott. Giacomo Perusini, conosciutoissimo agricoltore nostro concittadino, venne nominato vice-presidente della Società fra i produttori di vino della provincia di Treviso, avente sede in quella città.

In gattabula

Ieri è stato arrestato dalle Guardie di città certo Francesco Dell'Oste fu Giacomo d'anni 64 per inosservanza delle disposizioni sui vigilianti speciali.

I fertili d'eri

Buzzi Raffaele d'anni 50 operaio, nato a Onara accidentalmente si produsse una ferita lacero-contusa al pollice della mano sinistra.

Bertoli Oliviero d'anni 24 operaio abitante in Chiavria, accidentalmente sul lavoro si produsse una ferita lacero-contusa al dito mignolo della mano sinistra.

Entrambi furono medicati dal dott. Padovan che li giudicò guaribili in 14 giorni.

Echi del delitto di Faedis

La sentenza della sezione d'accusa

Torna inutile ripetere la narrazione del terribile fatto che trasse a morte il Vice Brigadiere dei Carabinieri Angelo Turco di Faedis, perché i lettori lo ricordano indubbiamente in tutti i suoi particolari.

Si può riassumere del resto in poche righe.

De Luca Zaccaria e il di lui figlio Olinio, contadini di Faedis, nella sera del 13 gennaio decorso, vennero a diverbio fra loro. La rissa si fece così feroce che furono estratti i coltelli.

Il milite Turco che trovavasi a Faedis in licenza di convalsenza, abitando poco lungi dalla casa De Luca; corse sul luogo della ruffa coll'evidente intenzione di ucciderla.

Ma l'atto fu pel disgraziato, fatale, in quanto che dall'Olinio Zaccaria si ebbe una coltellata all'addome.

Dopo una dozzina di giorni, il povero Vice Brigadiere morì nel nostro Ospitale Civile.

Naturalmente i due Zaccaria, padre e figlio, vennero arrestati e tradotti nelle locali Carceri giudiziario a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

L'Istruttoria procedette sollecitamente ed ora si apprende che la sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia si è pronunciata.

Essa rimanda l'Olinio De Luca davanti ai giurati per rispondere di omicidio volontario.

Il De Luca padre è stato posto in libertà provvisoria, ma anch'egli dovrà rispondere ai giurati di favoreggiamento in omicidio.

A quanto sembra il processo verrà posto a ruota per la sessione d'Assise che si aprirà nel prossimo Luglio.

Questo sarà un processo che desterà grande interesse.

Il servizio municipale delle affezioni

Il Sindaco pubblica un manifesto per avvertire quanti possono avere interesse che a partire dal 1.º giugno entrante il servizio delle pubbliche affezioni sarà disimpegnato dall'Ufficio municipale di Economato.

Ecco le norme che regolano questo servizio:

Gli avvisi da pubblicarsi dovranno essere consegnati nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12 all'Ufficio Municipale d'Economato.

Nei casi in cui per urgenza, fosse richiesta un'affissione fuori dell'orario normale sopraindicato, gli interessati si rivolgeranno all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

L'affissione avrà luogo nel giorno seguente a quello in cui gli stampati o gli atti da affiggere sono stati consegnati o sono pervenuti all'Ufficio municipale insieme al pagamento anticipato dei relativi diritti.

Gli avvisi saranno contrassegnati col timbro municipale.

Per le affissioni da farsi nel giorno stesso della consegna, dovrà esser pagata pure anticipatamente la soprattassa d'urgenza stabilita dalla tariffa.

In ogni caso gli interessati dovranno provare d'aver ottenuta la licenza di affissione dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

L'arresto di un volontario

Il vigile Scoda di servizio alla stazione procedeva ieri all'arresto di certo Bonanni Antonio, falegname, di Udine, il quale, alle ore 10.15 ant., all'arrivo del treno proveniente da Venezia, volendo prendere le valigie di mano ai passeggeri uscenti, ingombrava la porta della stazione. Invitato ad allontanarsi rispondeva con insulti.

Beneficenza

Il Sig. Angelo Liedt, per aver rinvenuto il portafoglio del Sig. Spreafico, elargì Lire 15 alla «Scuola e Famiglia». La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

Albergo Nazionale

Questa sera mercoledì 27 dalle ore 21 alle 23 avrà luogo un concerto strumentale col seguente programma:

- 1. Marcia «Porto Artur» N. N.
2. Cavatina «Giovanna d'Arco» Verdi
3. Gavotte «Bisquits et Saxos» Borger
4. Sinfonia originale «Preziosa» Pacini
5. Valse «Reyde» A. Duval
6. Fugale II «Boccaccio» Suppè
7. Polca «Tourniquet» L. Gauno

Programma da eseguirsi domani 28 maggio in P. V. E. dalle ore 20 alle 21.30 dalla Banda Militare:

- 1. Marcia «Eidelberga» Cornacchia
2. Sinfonia «Semiramide» Rossini
3. Valse «Plute de Diamants» Valdeufel
4. Gran fantasia «L'Amico Fritz» Mascagni
5. Danza delle Ondine «Loreley» Catalani
6. Gavotte «Stephanie» Cribulka

Sempre così! La nuova BIRRA SPIESS per il suo merito intrinseco si fa largo anche a Udine: si teme molto la sua concorrenza, e non si traslascia neppure la campagna per vincerla. Gli esercenti stiano in guardia e soprattutto guardino bene da che pulpito viene la predica, fatta da certi apostoli dilettanti.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pordenone

La gara al piccione

25 (rit.) — Vi trasmetto il risultato della gara di tiro al piccione che seguì ieri alle «Redevole» o che in verità ebbe un esito brillantissimo:

Tiro di prova: I. premio signor Mattiussi Virgilio; II. e III. divisi fra i signori Contazzo Giovanni e Paoli Vittorio.

Tiro Revedole: I, II, e III premio rispettivamente di lire 700, lire 300 e L. 200, divisi fra i signori Marconcini di Verona, co. Zazio di Feltre e Contazzo Giovanni di Prata; IV. premio L. 100, sig. Petrosini di Godroipo; V o VI rispettivamente di lire 100 e L. 50, divisi, fra i signori dott. Giovanni Nole, Querini di Pasiano e Muratti Gracco di Udine; VII premio L. 50 sig. Longega di Venezia.

Prima «Poule» — I. premio sig. Vito di Trisate; II sig. Quirino nob. Quirini.

Seconda «Poule» — Premi divisi fra i signori Manegolli di Padova, Contazzo e Petrosini.

Torza «Poule» — Premi divisi fra i signori co. Zazio, Vigo e Muratti.

Quarta «Poule» — I e II premio divisi fra i signori Leone Labretton di Venezia e Longega; III sig. Manegolli.

Quinta «Poule» — Doppio — Premi divisi fra i signori co. Zazio, Longega e Marconcini.

Sesta «Poule» doppio, premio unico sig. Gandian di Savel.

S. Vito al Tagliamento

Seduta del Consiglio

26. — Domani si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio Comunale per discutere sopra gli oggetti posti all'ordine del giorno seguente:

- 1. Regolamento di edilizia in seguito a domanda di 15 consiglieri comunali;
2. Continuazione di un contributo alla Associazione Agraria Friulana per la locale sezione di Cattedra Ambulante;
3. Collocamento a riposo del maestro Sig. Pietro Vizzotto in seguito a sua domanda.

S. Vito al Tagliamento

Al Congresso di Godroipo

27. — La sezione magistratale savitese, vista l'importanza del tema: «Il progetto degli amici della scuola e le aspirazioni dei maestri elementari» che si discuterà al V. Congresso Magistrale friulano il quale avrà luogo giovedì p. v. 28 corr. a Godroipo, sollecitò l'intervento del maggior numero possibile d'insegnanti di questo circondario al congresso stesso.

Di consta che tutti i nostri maestri prenderanno parte al convegno che prevedesi riuscirà imponente.

Cividale

Un oggetto artistico

di Cividale sequestrato

Era stato venduto a Venezia negli scorsi giorni un gruppo in legno figurante una Madonna col bambino, che era stato originariamente tolto ad un istituto di Cividale.

Il Comune di quella città, essendo il gruppo un oggetto antico ed artistico, soggetto anche alla legge dello Stato che ne impedisce la rimozione, informò la Questura della sparizione pregandola quindi di rintracciarlo.

Il commissario di San Marco cav. Piazzetta, fatte le debite indagini trovava il gruppo nel negozio di antichità di Guido Minerbi, a San Moia. Il sig. Minerbi dichiarò di averlo comperato qualche giorno prima dall'antiquario Elia Greco per un centinaio di franchi.

Il gruppo fu sequestrato ed ora trovasi alla Questura a disposizione del Comune di Cividale.

NOTE E NOTIZIE

Le inondazioni americane

Una città fra l'acqua e il fuoco. I giornali americani recano da Dallas che i danni delle inondazioni nel Texas sono valutati due milioni di dollari. Dallas corre inoltre pericolo di essere distrutta da un incendio spaventoso. Molto caso dovettero essere fatte saltare con la dinamite per togliere così la via al fuoco. In parecchie vie l'acqua ha raggiunto sette metri d'altezza.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia del compianto Cortolezzis Osualdo fu Giuseppe ringrazia tutti coloro che concorsero ad onorare la sua memoria nei funerali.

Porge uno speciale ringraziamento ai dott. Quaglia e Del Moro, che con tutti i mezzi della scienza tentarono strappare alla morte il caro esultino. Troppo Carnio, 24 maggio 1908.

Ieri improvvisamente cessò di vivere

Gio Batta Rumignani

I funerali seguiranno giovedì 28 corr. ore 3 1/2 pom. partendo dalla cella mortuaria del Cimitero di S. Vito

Palliativi e curativi

Contro lo spasmamento nervoso la cura delle Pillole Pink è la meglio indicata, quella che guarisce. La Signorina Adele Angelelli, di Chiassera (Pesaro) ne ha testè fatto l'esperienza. «Da sei mesi — ella scrive — soffrivo gravi disturbi nervosi. Avevo vertigini, soffocazioni. Ero divenuta assai impressionabile e per una nulla mi spaventavo. Non dormivo e, durante la notte, mi voltavo o rivoltavo nel mio letto. Inoltre ero da lunguissimo tempo assai debole. Ho seguito la cura delle Pillole Pink che mi ha guarita benissimo».



Signorina Adele Angelelli (Photo Battoli, Cagli)

Vi sono due sorta di rimedi, i palliativi e i curativi, i definitivi.

Evidentemente vi sono preparati che calmano l'irritazione del sistema nervoso, ma non agiscono che come palliativi, come fa l'oppio per coloro che non dormono. Questi medicamenti ottengono al bisogno immediato, calmano momentaneamente, ma non guariscono definitivamente. Cessato l'uso i malesseri tornano. Le Pillole Pink guariscono definitivamente perché esse si attaccano alla radice del male. Accanto a questo spasmamento nervoso e a la sua origine, esiste sempre uno stato di debolezza, di anemia. I palliativi calmano i nervi, le Pillole Pink pur calmando i nervi e tonificandoli, si attaccano, nello stesso tempo, all'anemia, alla povertà del sangue. Esse modificano ottimamente e rapidamente questo stato dell'organismo, facendo così opera duplice. Vi ha dunque grande vantaggio a preferire le Pillole Pink.

Le Pillole Pink non sono vendute mai a dozzine, né a centinaia, ma sempre in scatola sigillata. Se avete il minimo dubbio, rivolgetevi al deposito Sig. A. Merenda, Via Ariosto N. 6, Milano, che ve le farà avere al prezzo di L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Sono sovrane contro la anemia, i mali di stomaco, emicrania, nevralgia, sciatica, reumatismi.

Un medico addeito alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Banca Comm. Italiana. Vedi in 1/4 pag.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Municipio di Rivignano

Avviso d'Asta

Ad unico incanto e a termini abbreviati. Alle ore undici di Sabato 6 Giugno 1908 avrà luogo in questo Ufficio Comunale un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 31107.72 e si terrà ad offerta segreta a sensi dell'articolo 87 lettera a del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

In questo unico esperimento si passerà alla definitiva aggiudicazione quando anche vi fosse un solo aspirante.

L'offerta devono portare in lettere l'importo del ribasso in ragione di un tanto per cento sul prezzo d'incanto.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti produrranno un attestato di data recente di moralità ed il certificato prescritto dall'articolo 77 del regolamento precitato.

Dovranno inoltre fare un deposito provvisorio di L. 1000 in numerario o in titoli di rendita italiana a garanzia dell'offerta.

La stazione appellante si riserva il diritto di cui l'art. 4 del capitolato Generale approvato con R. D. 28 Maggio 1895 relativo alla insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti.

Entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'assuntore dovrà presentarsi al Municipio per la stipulazione del contratto, prestando la cauzione di L. 3200 da versarsi alla Tesoreria Provinciale per la Cassa Depositi e Prestiti.

L'Assuntore eleggerà il domicilio in Rivignano o si obbligherà a sottostare a tutte le prescrizioni del presente avviso e del capitolato di appalto, che unitamente al progetto tecnico è visibile nella segreteria comunale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al contratto sono a carico dell'impresa.

Rivignano, 24 Maggio 1908. Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Banca Comm. Italiana. Vedi in 1/4 pag.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

Il Sindaco G. DI GODROIPO.

UNO SMACCO. Contro il rigore d'inverno stagione di neve, fatto nuovo dall'altro anno, Bispagato e alleggerito in un caseo. Un cappotto non ricco, ma di panno. Mia moglie la dentro lo ripone. Per scongiurare delle tarne il danno che vi mette non so per precauzione E puoi forse l'avidissimo. Or ci mette del pepe ad or tabacco: Ma quest'anno però la moglie mia Dovete sottostare a un brutto smacco. Il cappotto trova tutto tarato; invece dove mise la RAZZIA Ritrovò tutto bene conservato.

Malattie degli occhi Difetti della vista lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioseff Gardunol, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio. CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317.

BIRRA SAN MARCO. Società Anonima - Capitale L. 1.500.000 interamente versato aumentabile a 3.000.000 - VENEZIA. MODERNO STABILIMENTO Produzione fino a centomila ettolitri Perfezionato cantine per 30.000 Ettlitri. BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile Superiore alle migliori Birre Estere.

IMPERFORABILI A TRETOS coperture e fascie per BICIGLETTA - MOTOCICLETTA - AUTOMOBILE. Agente generale per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine - Via Mercatovecchio.

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Wei,ert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della BILVA NEAVEVA. FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di patrio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso viti GHIACCIAIE TRASPORTABILI.

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine.

Non adoperate più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Promiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 E. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrate o altri sali d'argento; o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze micrabi nocive. Udine, 18 Gennaio 1901. Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il parrucchiere RE LUOVICO, Via. Daniela Maria.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA CITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23. NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi speciali: Cont. 40, 20, 10. Abbonamenti ordinari a 500 lire (con 20 rappresentazioni) e Primi posti L. 5, secondi L. 3.

